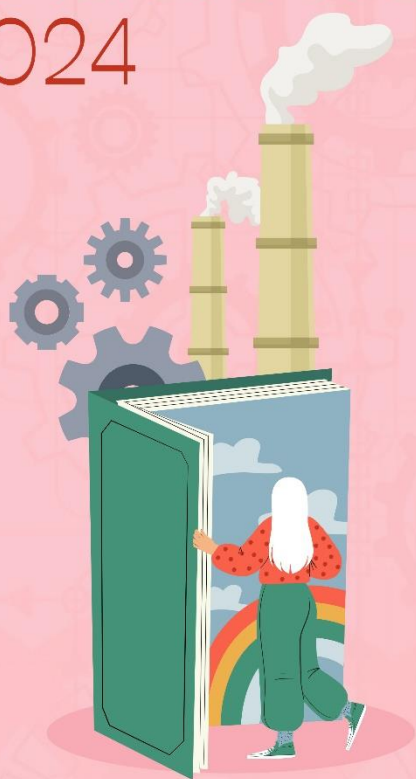


23^a edizione
Premio Biella
letteratura e industria



SAGGISTICA 2024



www.biellaletteraturaindustria.it

ESPOSIZIONE

RASSEGNA STAMPA

aggiornata al 07/06/2024

**BIELLA****AL VIA IL PREMIO 2024
LETTERATURA E INDUSTRIA**

Città Studi Biella indice il Premio Biella Letteratura e Industria, destinato a un'opera edita nel 2023 di autore italiano o straniero in traduzione italiana che descriva o analizzi momenti e modelli di trasformazione della società italiana con riferimento

generale alla realtà socio-economica e specifico alla cultura industriale. Ora è online il bando 2024 del Premio: le opere vanno inviate entro l'11 marzo 2024 per partecipare. La premiazione avverrà il 18 maggio a Biella.

Cultura

Bandita la 23ª edizione
Il Premio Biella
quest'anno
dedicato ai saggi

www.corriere.it/cultura
www.corriere.it/lalettura

Martedì 13 Febbraio 2024 Corriere della Sera

Torna il Premio Biella Letteratura e Industria, alla 23ª edizione, primo riconoscimento italiano dedicato a romanzi o saggi che indagano cultura di impresa e letteratura. Il premio è destinato a un'opera di autore italiano (o straniero tradotto in italiano) e, ad anni alterni, va opere di narrativa o di saggistica. Questa edizione è dedicata alle opere di saggistica pubblicate tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023 e la scadenza per l'invio delle opere è il prossimo 11 marzo. A selezionare i

finalisti è stata confermata la giuria presieduta da Pier Francesco Gasparetto, affiancato da due vice: Claudio Bermond e Alberto Sinigaglia; ne fanno parte Paola Borgna, Ida Bozzi, Paolo Bricco, Loredana Lipperini, Sergio Pent e Tiziano Toracca. Gli autori finalisti verranno annunciati e presentati al pubblico in occasione della premiazione sabato 18 maggio presso la Biblioteca civica di Biella. Il vincitore riceverà 5 mila euro, i quattro finalisti mille (biellaletteraturaindustria.it).

VITA & ARTI

LETTERATURA E INDUSTRIA

Riparte il Premio Biella con opere di saggistica

Riparte il "Premio Biella Letteratura e Industria" con una nuova edizione, la ventitreesima, dedicata alla saggistica. Il Premio Biella, lo ricordiamo, è "il primo premio italiano dedicato a romanzi o saggi

capaci di cogliere le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e sociale e di indagare i rapporti tra due mondi apparentemente distanti: cultura di impresa e letteratura".

Il Premio è destinato a un'opera di autore italiano o straniero in traduzione italiana e, ad anni alterni, premia opere di narrativa o saggistica. La 23esima edizione sarà appunto dedicata alle opere di sag-

gistica, pubblicate tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023. La scadenza per l'invio è l'11 marzo 2024. Gli autori finalisti verranno annunciati e presentati al pubblico in occasione della loro premiazione sabato 18 maggio 2024 alla Biblioteca Civica di Biella. All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un premio di 5 mila euro e ai quattro finalisti di mille. Info: www.biellaletteraturaindustria.it.



Sono 49 le opere in gara per il Premio Biella Letteratura e Industria



La premiazione dello scorso anno

Sono 49 le opere iscritte alla XXIII edizione del Premio Biella Letteratura e Industria (quest'anno dedicato alla saggistica), provenienti da 24 case editrici tra indipendenti e grandi gruppi. Sabato 13 aprile si è riunita la giuria, presieduta dallo scrittore Pier Francesco Gasparetto e composta da: Claudio Bermond (docente universitario e vicepresidente di giuria), Paola Borgna (docente universitaria), Ida Bozzi (autrice, cronista culturale), Paolo Bricco (giornalista e saggista), Loredana Lipperini (scrittrice, giornalista e conduttrice radiofonica), Sergio Pent (scrittore), Alberto Sinigaglia (giornalista e vice presidente di giuria) e Tiziano Toracca (docente universitario).

L'annuncio degli esiti della selezione della giuria avverrà sabato 18 maggio, alle 17 nella Biblioteca Civica di Biella, con un evento che rappresenta una novità rispetto al consueto palinsesto del Premio: contestualmente all'annuncio, ci sarà anche la presentazione al pubblico delle opere finaliste. Una nuova formula, che vede coinvolta

nell'organizzazione la Biblioteca Civica grazie alla convenzione siglata tra il Premio e il Comune di Biella, e che vuole favorire l'incontro tra il pubblico e gli scrittori selezionati dalla Giuria.

Anche quest'anno sarà assegnato il Premio Cai Biella. La giuria di questa sezione, presieduta da Annibale Salsa, (antropologo), selezionerà l'opera vincitrice tra quelle candidate che meglio rappresenta come l'agire economico e imprenditoriale influenzi l'ambiente sia sociale sia naturale in montagna.

Il Premio Biella Letteratura e Industria è il primo premio italiano dedicato a romanzi o saggi capaci di cogliere le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e sociale e di indagare i rapporti tra due mondi apparentemente distanti: cultura di impresa e letteratura. **All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un premio di 5 mila euro e ai quattro finalisti un premio di mille euro.** La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato 23 novembre nell'Auditorium di Città Studi.

RICONOSCIMENTO NAZIONALE Annuncio finalisti con presentazione il 18 maggio

Premio Biella, sono 49 i saggi iscritti

Chiuso il bando della ventitreesima edizione del "Premio Biella Letteratura e Industria", quest'anno dedicato alla saggistica. Di grande soddisfazione il successo di questa edizione, con quarantanove le opere iscritte provenienti da ventiquattro case editrici, tra indipendenti e grandi gruppi.

La giuria, presieduta dallo scrittore Pier Francesco Gasparetto (*nella foto*), è composta da: Claudio Bermond (docente universitario e vicepresidente di giuria), Paola Borgna (docente universitaria), Ida Bozzi (autrice, cronista culturale), Paolo Bricco (giornalista e saggista), Loredana Lipperini (scrittrice, giornalista e conduttrice radiofonica), Sergio Pent (scrittore), Alberto Sinigaglia (giornalista e vice presidente di giuria) e Tiziano Toracca (docente universitario).

In questa edizione del Premio, le opere finaliste, che coniugano letteratura e industria, «presentano pluralità di voci in un panorama articolato non solo sul mondo del lavoro, ma anche sulle trasformazioni in atto nella società. Si va da proposte per risolvere i problemi economici e sociali del nostro Paese a opere che rileggono ed esaminano la storia del lavoro nelle imprese italiane dall'Ottocento a oggi a racconti esemplari di coraggio e di innovazione», dice Gasparetto.

L'annuncio degli esiti della selezione della giuria avverrà sabato 18 maggio, alle ore 17, alla Biblioteca Civica di Biella, in occasione di un evento che rappresenta una novità rispetto al consueto palinsesto,

in quanto contestualmente all'annuncio si terrà anche la presentazione al pubblico delle opere finaliste. Una nuova formula, che vede coinvolta nell'organizzazione la Biblioteca Civica, grazie alla convenzione siglata tra il Premio Biella e il Comune di Biella, «e che vuole favorire l'incontro tra il pubblico e le scrittrici e gli scrittori selezionati».

La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato 23 novembre all'Auditorium di Città Studi Biella.

• G.B.



VINCITORE '23
Antonio Franchini; su, Gasparetto

Saggi sull'industria

Premio Biella, 49 opere iscritte

Chiuso il bando della XXIII edizione del Premio Biella Letteratura e Industria, quest'anno dedicato alla saggistica, e sono 49 le opere iscritte al concorso. L'annuncio degli esiti della selezione della giuria avverrà sabato 18 maggio 2024, alle ore 17, presso la Biblioteca Civica di Biella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio Biella: 49 partecipanti, a maggio l'evento

Nella biblioteca civica

Gli esiti della selezione verranno presentati il 18

Si è chiuso nei giorni scorsi il bando della 23ª edizione del Premio Biella Letteratura e Industria, quest'anno dedicato alla saggistica. Di grande soddisfazione il successo di questa edizione con 49 opere iscritte provenienti da 24 case editrici, tra indipendenti e grandi gruppi.

Si è riunita nei giorni scorsi la Giuria, presieduta dallo scrittore Pier Francesco Gasparetto, e composta da: Claudio Bermond (docente universitario e vicepresidente di giuria), Paola Bor-

gna (docente universitaria), Ida Bozzi (autrice, cronista culturale), Paolo Bricco (giornalista e saggista), Loredana Lipperini (scrittrice, giornalista e conduttrice radiofonica), Sergio Pent (scrittore), Alberto Sinigaglia (giornalista e vice presidente di giuria) e Tiziano Toracca (docente universitario).

Spiega Pier Francesco Gasparetto: «In questa edizione del Premio dedicata alla saggistica, le opere finaliste, coniugando in modo quasi naturale la letteratura e l'industria, presentano pluralità di voci in un panorama articolato non solo sul mondo del lavoro, ma anche sulle trasformazioni in atto nella società. Si va da proposte per risolvere i



Pier Francesco Gasparetto

problemi economici e sociali del nostro Paese a opere che rileggono ed esaminano la storia del lavoro nelle imprese italiane dall'Ottocento a oggi a racconti esemplari di coraggio e di innovazione».

L'annuncio degli esiti della selezione della giuria sarà dato sabato 18 maggio, alle 17, nella Biblioteca Civica di Biella, in occasione di un evento che rappresenta una novità rispetto al con-

suetto palinsesto del Premio, in quanto contestualmente all'annuncio si terrà anche la presentazione al pubblico delle opere finaliste. Una nuova formula, che vede coinvolta nell'organizzazione la Biblioteca Civica grazie alla convenzione siglata tra il Premio e il Comune di Biella, e che vuole favorire l'incontro tra il pubblico e gli scrittori selezionati dalla Giuria. L'intera Community del Premio avrà così mo-



Valentina Berengo

dod conoscere e interagire con i finalisti e di conoscere le loro opere.

Alla conduzione della serata è stata confermata Valentina Berengo, co-fondatrice del canale digitale Scrittori a Domicilio. Come già annunciato nel febbraio scorso, grazie all'accordo siglato tra il Premio Biella Letteratura e Industria e la sezione di Biella del Club Alpino Italiano per l'istituzione del Premio CAI

Biella, la giuria di questa sezione, presieduta da Annibale Salsa, (antropologo), è composta da Daniela Berta (direttrice del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"), Stefano Ardito (giornalista e scrittore), Marco Berchi (giornalista), e Pietro Lacasella (antropologo e blogger), selezionerà l'opera che meglio rappresenta come l'agire imprenditoriale influenzi l'ambiente in montagna.



Il 18 maggio verranno svelati i finalisti del Premio Biella Letteratura e Industria

Saranno rivelate sabato 18 maggio, alle 17, alla Biblioteca di Biella le opere finaliste della XXIII edizione del «Premio Biella Letteratura e Industria», quest'anno dedicato alla saggistica. Tra le 49 pubblicazioni partecipanti, la giuria, presieduta da Pier Francesco Gasparetto, ha scelto i cinque finalisti che saranno svelati e presentati nell'occasione. L'incontro sarà condotto da Valentina Berengo, co-fondatrice del canale digitale «Scrittori a domicilio», partner del premio promosso da [Città Studi](#). —





Premio Biella Letteratura: pronta la presentazione

Appuntamento sabato 18 maggio in biblioteca civica Premio Biella Letteratura: pronta la presentazione Premio Biella Letteratura: pronta la presentazione Sabato 18 maggio alle ore 17 presso la Biblioteca Civica di Biella si terrà l'evento di presentazione al pubblico delle opere finaliste della XXIII edizione del Premio Biella Letteratura e Industria quest'anno dedicato alla SAGGISTICA.

L'annuncio degli esiti della selezione della giuria sarà a cura del Presidente di Giuria Pier Francesco Gasparetto e avverrà alla presenza dei finalisti, una novità rispetto al consueto palinsesto del Premio.

Con quarantanove opere iscritte provenienti da ventiquattro case editrici, tra indipendenti e grandi gruppi, il premio Biella Letteratura e Industria conferma di essere il concorso di riferimento per gli editori che pubblicano opere in grado di raccontare le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e sociale e di indagare i rapporti tra cultura e impresa.

La serata

La serata sarà introdotta dal presidente del Premio Biella Paolo Piana e condotta da Valentina Berengo, co-fondatrice del canale digitale Scrittori a Domicilio.

Saranno presenti alcuni esponenti della Giuria tra cui i due vice presidenti di Giuria Claudio Bermond e Alberto Sinigaglia che intervisteranno gli autori finalisti e introdurranno le opere in concorso, delle quali verranno letti alcuni brani a cura di Ilaria Gariazzo e Mattia Pecchio della compagnia Teatrando.

Confermati gli sponsor sostenitori del Premio a cui da quest'anno si sono aggiunti, oltre alla società Robinson di Vigliano Biellese, anche Mondoffice di Castelletto Cervo, azienda specialistica nella fornitura di soluzioni per i luoghi di lavoro, con un servizio su misura per ogni tipo di azienda.

Durante la serata verrà presentata la nuova edizione del concorso rivolto alle scuole superiori piemontesi "Una domanda per autore", realizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori, e la sesta edizione del "Premio Lions Bugella Civitas" per la migliore recensione alle opere finaliste.

Il Premio Biella Letteratura e Industria è destinato a un'opera di autore italiano o straniero in traduzione italiana e, ad anni alterni, premia opere di Narrativa o Saggistica.

La XXIII edizione è dedicata alle opere di saggistica pubblicate tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023.

All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un premio di Euro 5.000, e ai quattro finalisti un premio di Euro 1000.

Al termine dell'incontro, durante il cocktail che verrà offerto ai presenti, gli autori finalisti saranno disponibili per dialogare con i lettori e apporre una dedica ai libri.

La cena in onore dei finalisti si terrà presso il Circolo Sociale Biellese, piazza Martiri della Libertà 16. Prenotazioni (33 €) entro il 15 maggio al numero 0158551107.

La cerimonia conclusiva con la premiazione del vincitore della XXIII edizione del premio Biella Letteratura e Industria e del Premio Speciale della Giuria, e di tutte le altre sezioni avrà luogo sabato 23 novembre 2024 presso l'Auditorium di **Città Studi** di Biella.

Il premio

Il Premio Biella Letteratura e Industria è finanziato da **Città Studi** Biella con il supporto



della **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella** e del Comune di Biella, nell'ambito delle iniziative di Biella Città Creativa **dell'Unesco**. Collaborano al Premio il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese, l'Associazione l'Uomo e l'Arte, la compagnia Carovana, Number One, Scrittori a Domicilio, la Società Dante Alighieri. Dal 2016 il Premio ha come partner i Rotary Club del Biellese e, dal 2019, il Lions Bugella Civitas. Il Premio annovera tra gli sponsor l'Unione Industriale Biellese, la società di acque minerali Lauretana, la società di servizi Yukon Housing, l'azienda tessile Vitale Barberis Canonico, Biver Banca, la società di comunicazione OrangePix, l'azienda PMI Stampi e stampaggio materie plastiche e gomma, Robinson, società di consulenze e servizi per le imprese e Mondooffice, l'azienda specialista di forniture per i luoghi di lavoro.

Il concorso

Il concorso, giunto alla sua ventitreesima edizione, ha avuto come vincitori nelle passate edizioni: Giorgio Bocca con "Il secolo sbagliato", Mondadori (2001); Giorgio Soavi con "Adriano Olivetti: una sorpresa italiana", Rizzoli (2002); Ermanno Rea con "La Dismissione", Rizzoli (2003); Alessandro Zaccuri con "Milano, la città di nessuno", L'ancora del Mediterraneo (2004); Raffaele Nigro con "Malvarosa", Rizzoli (2005); Aldo Gianolio con "Teste quadre", Aliberti (2007); Giorgio Boatti con "Bolidi. Quando gli italiani incontrarono le prime automobili", Mondadori (2008); Goffredo Buccini con "La fabbrica delle donne", Mondadori (2009); Antonio Calabrò con "Orgoglio industriale", Mondadori (2010); Edoardo Nesi con "Storia della mia gente", Bompiani (2011); Imma Fiorino, con "Uffici", Einaudi (2012); Paolo Barbaro con "L'ingegnere, una vita", Marsilio (2013), Sandro Gerbi "Giovanni Enriques. Dalla Olivetti alla Zanichelli" Hoepli (2014); Alessandro Perissinotto con "Coordinate d'Oriente", Piemme (2015), Paolo Bricco con "L'Olivetti dell'ingegnere (1978-1996)", Il Mulino (2016), Romolo Bugaro con "Effetto domino", Einaudi (2017), Marco Revelli con "Non ti riconosco. Viaggio eretico nell'Italia che cambia", Einaudi (2018), Giorgio Falco per l'opera "Ipotesi di una sconfitta", Einaudi (2019), Paola Merloni, con "Oggi è già domani. Vittorio Merloni vita di un imprenditore", Marsilio (2020), Paolo Malaguti con "Se l'acqua ride", Einaudi (2021). Nell'edizione 2022 il premio è stato assegnato a Claudia Bianchi con "Hate speech. Il lato oscuro del linguaggio" Laterza (2022). Nel 2023 il premio è stato assegnato ad Antonio Franchini con "Leggere, possedere, vendere, bruciare" Marsilio.

L'iniziativa rientra nella "Settimana della Cultura di Impresa", manifestazione nazionale promossa da Confindustria.

Continua a leggere le notizie de La Provincia di Biella e segui la nostra pagina Facebook





Premio Biella Letteratura e Industria: il 2024 è dedicato alla saggistica

Con quarantanove opere iscritte provenienti da ventiquattro case editrici, tra indipendenti e grandi gruppi, il premio Biella Letteratura e Industria conferma di essere il concorso di riferimento per gli editori che pubblicano opere in grado





Premio Biella Letteratura e Industria: il 2024 è dedicato alla saggistica

A Maggio la presentazione delle opere finaliste. Condividi Facebook X Print WhatsApp
Email Sabato 18 maggio alle ore 17, presso la Biblioteca Civica di Biella, si terrà l'evento di presentazione al pubblico delle opere finaliste della XXIII edizione del Premio Biella Letteratura e Industria quest'anno dedicato alla SAGGISTICA.

L'annuncio degli esiti della selezione della giuria sarà a cura del Presidente di Giuria Pier Francesco Gasparetto e avverrà alla presenza dei finalisti, una novità rispetto al consueto palinsesto del Premio.

Con quarantanove opere iscritte provenienti da ventiquattro case editrici, tra indipendenti e grandi gruppi, il premio Biella Letteratura e Industria conferma di essere il concorso di riferimento per gli editori che pubblicano opere in grado di raccontare le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e sociale e di indagare i rapporti tra cultura e impresa.

La serata sarà introdotta dal presidente del Premio Biella Paolo Piana e condotta da Valentina Berengo, co-fondatrice del canale digitale Scrittori a Domicilio.

Saranno presenti alcuni esponenti della Giuria tra cui i due vice presidenti di Giuria Claudio Bermond e Alberto Sinigaglia che intervisteranno gli autori finalisti e introdurranno le opere in concorso, delle quali verranno letti alcuni brani a cura di Ilaria Gariazzo e Mattia Pecchio della compagnia Teatrando

Durante la serata verrà presentata la nuova edizione del concorso rivolto alle scuole superiori piemontesi "Una domanda per autore", realizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori, e la sesta edizione del "Premio Lions Bugella Civitas" per la migliore recensione alle opere finaliste.

Il Premio Biella Letteratura e Industria è destinato a un'opera di autore italiano o straniero in traduzione italiana e, ad anni alterni, premia opere di Narrativa o Saggistica.

La XXIII edizione è dedicata alle opere di saggistica pubblicate tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023.

All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un premio di Euro 5.000, e ai quattro finalisti un premio di Euro 1000.

Il concorso, giunto alla sua ventitreesima edizione, ha avuto come vincitori nelle passate edizioni: Giorgio Bocca con "Il secolo sbagliato", Mondadori (2001); Giorgio Soavi con "Adriano Olivetti: una sorpresa italiana", Rizzoli (2002); Ermanno Rea con "La Dismissione", Rizzoli (2003); Alessandro Zaccuri con "Milano, la città di nessuno", L'ancora del Mediterraneo (2004); Raffaele Nigro con "Malvarosa", Rizzoli (2005); Aldo Gianolio con "Teste quadre", Aliberti (2007); Giorgio Boatti con "Bolidi. Quando gli italiani incontrarono le prime automobili", Mondadori (2008); Goffredo Buccini con "La fabbrica delle donne", Mondadori (2009); Antonio Calabrò con "Orgoglio industriale", Mondadori (2010); Edoardo Nesi con "Storia della mia gente", Bompiani (2011); Imma Fiorino, con "Uffici", Einaudi (2012); Paolo Barbaro con "L'ingegnere, una vita", Marsilio (2013), Sandro Gerbi "Giovanni Enriques. Dalla Olivetti alla Zanichelli" Hoepli (2014); Alessandro Perissinotto con "Coordinate d'Oriente", Piemme (2015), Paolo Bricco con "L'Olivetti dell'ingegnere (1978-1996)", Il Mulino (2016), Romolo Bugaro con "Effetto domino", Einaudi (2017), Marco Revelli con "Non ti riconosco. Viaggio eretico nell'Italia che cambia", Einaudi (2018), Giorgio Falco per l'opera "Ipotesi di una sconfitta", Einaudi (2019), Paola Merloni, con "Oggi è già domani. Vittorio Merloni vita di un imprenditore", Marsilio (2020), Paolo Malaguti con "Se l'acqua ride", Einaudi (2021). Nell'edizione 2022



il premio è stato assegnato a Claudia Bianchi con “Hate speech. Il lato oscuro del linguaggio” Laterza (2022). Nel 2023 il premio è stato assegnato ad Antonio Franchini con “Leggere, possedere, vendere, bruciare” Marsilio.

L'iniziativa rientra nella “Settimana della Cultura di Impresa”, manifestazione nazionale promossa da Confindustria.





Premio Biella Letteratura e Industria: il 2024 è dedicato alla saggistica

Sabato 18 maggio alle ore 17, presso la Biblioteca Civica di Biella, si terrà l'evento di presentazione al pubblico delle opere finaliste della XXIII edizione del Premio Biella Letteratura e Leggi tutta la notizia





Premio Biella Letteratura e Industria: il 18 maggio i finalisti in biblioteca

La presentazione

Verranno ufficializzati i nomi di chi potrà vincere questa 23ª edizione

Si avvicina il momento di conoscere i finalisti del Premio Biella Letteratura Industria: sabato 18 maggio alle 17 nella Biblioteca Civica di Biella si terrà l'evento di presentazione al pubblico delle opere finaliste della XXIII edizione del concorso, che quest'anno è dedicato alla saggistica.

L'annuncio degli esiti della selezione sarà dato dal presidente di giuria Pier Francesco Gasparetto e avverrà alla presenza dei finalisti: una novità rispetto al consueto palinsesto del Premio.

Con 49 opere iscritte provenienti da 24 case editrici, tra indipendenti e grandi gruppi, il Premio Biella Letteratura e Industria conferma di essere il concorso di riferimento per gli editori che pubblicano opere in grado di raccontare le trasformazioni

in atto dal punto di vista economico e sociale e di indagare i rapporti tra cultura e impresa. Un unicum a livello nazionale per quanto riguarda i temi trattati.

Il programma dell'evento

La serata sarà introdotta dal presidente del Premio Biella,

Paolo Piana, e condotta da Valentina Berengo, co-fondatrice del canale digitale "Scrittori a Domicilio". Saranno presenti alcuni esponenti della giuria, tra cui i due vicepresidenti Claudio Bermond e Alberto Sinigaglia che intervisteranno gli autori finalisti e introdurranno le opere in concorso, delle quali verranno letti alcuni brani a cura di Ilaria Garrazzo e Mattia Pecchio della compagnia Teatrando.

Confermati gli sponsor sostenitori del Premio a cui da quest'anno si sono aggiunti, oltre alla società Robinson di Vigliano Biellese, anche Mondoffice di Castelletto Cervo, azienda specialistica nella fornitura di soluzioni per i luoghi di lavoro, con un servizio su misura per ogni tipo di azienda.

Il premio per le scuole e il Lions Bugella Civitas

Durante la serata verrà presentata la nuova edizione del concorso rivolto alle scuole superiori piemontesi "Una domanda per autore", realizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori, e la sesta edizione del "Premio Lions Bugella Civitas" per la migliore recensione alle opere finaliste.

Il Premio Biella Letteratura e Industria è destinato a un'opera di autore italiano o

straniero in traduzione italiana e, ad anni alterni, premia opere di Narrativa o Saggistica.

Questa edizione è dedicata alle opere di saggistica pubblicate tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023.

All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un premio di 5.000 euro, e ai quattro finalisti un premio di 1000 euro.

Al termine dell'incontro, durante il cocktail che verrà offerto ai presenti, gli autori finalisti saranno disponibili per dialogare con i lettori e apporre una dedica ai libri. La cena in onore dei finalisti si terrà al Circolo Sociale Biellese.

Prenotazioni entro il 15 maggio al numero 015 8551107. La cerimonia conclusiva con la premiazione del vincitore avrà luogo sabato 23 novembre nell'Auditorium di Città Studi a Biella.

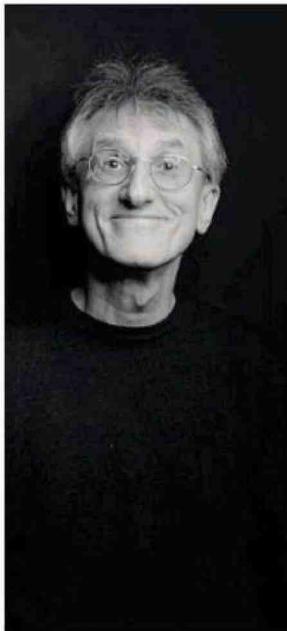
■ L'annuncio degli esiti della selezione verrà dato alla presenza dei finalisti

■ Due attori di Ars Teatrando interpreteranno





alcuni brani tratti
dalle opere in gara



Mattia Pecchio



Ilaria Gariazzo





Premio Biella Letteratura e Industria: il 18 maggio i finalisti in biblioteca

Cultura / Biella Lunedì 13 Maggio 2024

Ilaria Gariazzo

Si avvicina il momento di conoscere i finalisti del Premio Biella Letteratura Industria: sabato 18 maggio alle 17 nella Biblioteca Civica di Biella si terrà l'evento di presentazione al pubblico delle opere finaliste della XXIII edizione del concorso, che quest'anno è dedicato alla saggistica.

L'annuncio degli esiti della selezione sarà dato dal presidente di giuria Pier Francesco Gasparetto e avverrà alla presenza dei finalisti: una novità rispetto al consueto palinsesto del Premio.

Con 49 opere iscritte provenienti da 24 case editrici, tra indipendenti e grandi gruppi, il Premio Biella Letteratura e Industria conferma di essere il concorso di riferimento per gli editori che pubblicano opere in grado di raccontare le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e sociale e di indagare i rapporti tra cultura e impresa. Un unicum a livello nazionale per quanto riguarda i temi trattati.

Il programma dell'evento

La serata sarà introdotta dal presidente del Premio Biella, Paolo Piana, e condotta da Valentina Berengo, co-fondatrice del canale digitale "Scrittori a Domicilio". Saranno presenti alcuni esponenti della giuria, tra cui i due vicepresidenti Claudio Bermond e Alberto Sinigaglia che intervisteranno gli autori finalisti e introdurranno le opere in concorso, delle quali verranno letti alcuni brani a cura di Ilaria Gariazzo e Mattia Pecchio della compagnia Teatrando.

Confermati gli sponsor sostenitori del Premio a cui da quest'anno si sono aggiunti, oltre alla società Robinson di Vigliano Biellese, anche Mondoffice di Castelletto Cervo, azienda specialistica nella fornitura di soluzioni per i luoghi di lavoro, con un servizio su misura per ogni tipo di azienda.

Il premio per le scuole
e il Lions Bugella Civitas

Durante la serata verrà presentata la nuova edizione del concorso rivolto alle scuole superiori piemontesi "Una domanda per autore", realizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori, e la sesta edizione del "Premio Lions Bugella Civitas" per la migliore recensione alle opere finaliste.

Il Premio Biella Letteratura e Industria è destinato a un'opera di autore italiano o straniero in traduzione italiana e, ad anni alterni, premia opere di Narrativa o Saggistica. Questa edizione è dedicata alle opere di saggistica pubblicate tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023.

All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un premio di 5.000 euro, e ai quattro



finalisti un premio di 1000 euro.

Al termine dell'incontro, durante il cocktail che verrà offerto ai presenti, gli autori finalisti saranno disponibili per dialogare con i lettori e apporre una dedica ai libri. La cena in onore dei finalisti si terrà al Circolo Sociale Biellese.

Prenotazioni entro il 15 maggio al numero 015 8551107. La cerimonia conclusiva con la premiazione del vincitore avrà luogo sabato 23 novembre nell'Auditorium di Città Studi a Biella.





Premio Biella letteratura: la presentazione dei finalisti

BIELLA 14-05-2024 Sabato 18 maggio 2024 alle



Quando la musica rompe il ghiaccio. Parole e note in dialogo

Venerdì al Perosi

L'alpinista Emilio Previtali presenta il suo libro "La meccanica delle nuvole"

Emilio Previtali, alpinista, sciatore e giornalista sarà ospite a Biella venerdì (18,30) nell'ambito della rassegna "Piazzoperosi Next Art" nella sala concerti dell'Accademia Perosi. Previtali, come dice lui, "non sa suonare nessuno strumento musicale", dialogherà con Andrea

Formagnana, presidente del Cai di Biella. Sarà un talkconcerto sull'Arte di togliere, sull'Equilibrio, sull'Educare e sullo Stile. Se è vero che Previtali non sa suonare alcuno strumento è pur vero che nel suo ultimo libro "La meccanica delle nuvole" è riuscito a trovare molti punti in comune con la musica. Il "togliere" vale tanto quanto il "pesare/mettere". L'educare è forse utile più del "suonare". In musica, la tecnica non è tutto. L'armonizzazione di tanti componenti fa un buon

musicista e la bellezza, senza andare a scomodare Vitruvio, è fatta sì di simmetria ma anche di disuguaglianze, pensiamo alle effe del "Cannone", il violino costruito da Giuseppe Guarneri del Gesù a Cremona nel 1743 appartenuto a Niccolò Paganini, che rompe gli schemi della regolarità stilistica a favore della potenza e della bellezza del suono. Filo rosso, costante in tutti i #piazzoperosi è la musica. In questa occasione affidata alle percussioni di Andrea Dejeronimis. "Quando



Emilio Previtali. L'evento in collaborazione col Cai e Premio Biella Letteratura e Industria

la musica rompe il ghiaccio" è un titolo che incarna il potere unificante della musica, un linguaggio universale che supera le barriere culturali e linguistiche. A #piazzoperosi next art le percussioni diventano il ponte tra le emozioni e le esperienze, trasformando gesti e movimenti in armonia e ritmo. Visioni: il suono limpido e melodioso della marimba e la risonanza profonda dei tom-tom ci trasportano in un viaggio sensoriale, dove il gesto dell'alpinista con la piccozza e quello del

percussionista con le mazze diventano una danza sincronizzata. Come gli sci che solcano la neve, le spazzole che sfregano i piatti crash e i rullanti creando un'atmosfera magica e coinvolgente, in cui la musica diventa la guida per sciogliere ogni forma di ghiaccio e connettere l'uomo al silenzio della montagna col potere universale del suono. In programma musiche di John Cage, Keiko Abe e Mitchell Peters. Prenotazioni sul sito accademiaperosi.org.

Premio Biella: sabato incontro con i 5 finalisti

Sabato, alle ore 17 alla Biblioteca Civica di Biella, si terrà l'evento di presentazione al pubblico delle opere finaliste della ventitreesima edizione del "Premio Biella Letteratura e Industria", quest'anno dedicato alla saggistica. L'annuncio degli esiti della selezione della giuria sarà a cura di Pier Francesco Gasparetto e avverrà alla presenza dei finalisti, una novità rispetto al consueto palinsesto del Premio. Quarantanove opere iscritte provenienti da ventiquattro case editrici. Durante la serata verrà presentata anche la nuova edizione del concorso per le scuole superiori piemontesi "Una domanda per autore" e la sesta edizione del "Premio Lions Bugella Civitas" per la migliore recensione alle opere finaliste.

BIELLA In collaborazione con il Cai Biella
**Al Perosi “Quando la musica
rompe il ghiaccio”**

BIELLA Domani, venerdì, a *#piazzeroperosi next art* si parlerà di montagna e musica con Emilio Previtali in dialogo con Andrea Formagnana, presidente del Cai di Biella.

Il talkconcerto, organizzato in stretta collaborazione con Premio Biella Letteratura, Cai Sezione di Biella e Sci Club Biella, si terrà nella sala concerti al primo piano dell'Accademia Perosi, a Palazzo Gromo Losa, a Biella Piazza (ore 18.30; ingresso 3 euro).

Nel corso dell'incontro, intitolato “*Quando la musica rompe il ghiaccio*”, Previtali, alpinista, che, come ironicamente dice di se stesso, «non sa suonare nessuno strumento musicale», parlerà di alpinismo, di emozioni vissute intorno alla vita, alla montagna, all'arrampicata, ai giorni che passano, allo snowboard e allo sci a telemark.

Filo rosso, costante in tutti i *#piazzeroperosi*, è, come sempre, la musica. In questa occasione affidata alle percussioni di Andrea Dejeronimis, che eseguirà musiche di John Cage, Keiko Abe e Mitchell Peters.

Info: tel.: 015-29040; e-mail: segreteria@accademiaperosi.org; sito: www.accademiaperosi.org.



Il Premio “Biella Letteratura e Industria” svela i suoi cinque finalisti

SIMONA ROMAGNOLI
18 Maggio 2024 alle 07:00
1 minuti di lettura



La presentazione dello scorso anno

Sarà ancora la Biblioteca Civica di Biella a ospitare, oggi alle 17, la presentazione dei finalisti della XXIII edizione del Premio Biella Letteratura e Industria, quest'anno dedicato alla saggistica (che si alterna alla narrativa). Con 49 opere iscritte, provenienti da 24 case editrici tra indipendenti e grandi gruppi, il premio letterario biellese, l'unico in Italia dedicato ai libri che indagano le dinamiche economiche e sociali della produzione industriale e il rapporto tra cultura e impresa, si conferma punto di riferimento per autori ed editori.

Condotta da Valentina Berengo, co-fondatrice del canale digitale «Scrittori a domicilio», tra i partner del premio, l'incontro svelerà i nomi dei cinque finalisti che verranno intervistati da Claudio Bermond e Alberto Sinigaglia, due degli esponenti della giuria, presieduta da Pier Francesco Gasparetto. Le letture di alcuni brani tratti dalle opere saranno affidate a Ilaria Gariazzo e Mattia Pecchio della compagnia Teatrando. Saranno presentati anche i concorsi che accompagnano il premio:

«Una domanda per autore», rivolto agli studenti delle scuole superiori e realizzato con il Gruppo Giovani dell'Uib, e il «Premio Lions Bugella Civitas» per la migliore recensione di una delle opere finaliste.

Al termine dell'incontro, durante il cocktail che verrà offerto ai presenti, gli autori finalisti saranno disponibili per dialogare con i lettori e per il firma-copie. Si ricorda che la cerimonia conclusiva, con la premiazione del vincitore, si svolgerà sabato 23 novembre all'Auditorium di Citta` Studi, realtà che organizza il premio.

La consegna il 23 novembre

Cinque titoli e sette finalisti
per il **premio Biella**
Letteratura e Industria

Franco Amatori con *L'impresa italiana* (Treccani), Francesca Coin con *Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita* (Einaudi Stile libero), Stefano Cuzzilla e Manuela Perrone con *Il buon lavoro. Benessere e cura delle persone nelle imprese italiane* (Luiss University Press), Gianfranco Dioguardi con *L'impresa enciclopedia. Organizzazione come strategia per il Terzo Millennio* (Guerini/Next) e Stefano Gallo e Fabrizio Loreto con *Storia del lavoro nell'Italia*

contemporanea (il Mulino) sono i cinque finalisti del **premio Biella** Letteratura e Industria, giunto alla XXIII edizione. Ieri l'annuncio, dato alla Biblioteca Civica di Biella dal presidente della giuria Pier Francesco Gasparetto; fanno parte della giuria che ha scelto la cinquina tra 49 opere provenienti da 24 case editrici i due vicepresidenti Claudio Bermond e Alberto Sinigaglia, e Paola Borgna, Ida Bozzi, Paolo Bricco, Loredana Lipperini, Sergio Pent e Tiziano Toracca. La cerimonia conclusiva con la

premiazione del vincitore del **premio Biella** Letteratura e Industria e del premio speciale della giuria, e di tutte le altre sezioni, avrà luogo sabato 23 novembre presso l'Auditorium di Città Studi di Biella. Il premio riconosce a tutti i finalisti il titolo di vincitori, e come tali, in questa prima tappa del premio verso la finale, li ha premiati con mille euro ciascuno. All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un ulteriore premio di 4 mila euro a novembre, in occasione della consegna.

Il Sole 24 Ore Domenica 19 Maggio 2024– N.137

IN FINALE**PREMIO BIELLA****LETTERATURA E INDUSTRIA**

I finalisti del premio Biella letteratura e industria sono: Franco Amatori, autore di *L'impresa italiana* (Treccani); Francesca Coin con il saggio *Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita* (Einaudi);

Stefano Cuzzilla e Manuela Perrone che insieme firmano *Il buon lavoro. Benessere e cura delle persone nelle imprese italiane* (Luiss university press); Gianfranco Dioguardi con *L'impresa enciclopedica. Organizzazione come strategia*

per il Terzo Millennio (Guerini/Next); Stefano Gallo e Fabrizio Loreto con *Storia del lavoro nell'Italia contemporanea* (Il Mulino).

I finalisti sono stati scelti da una giuria presieduta da Pier Francesco Gasparetto.

In Biblioteca a Biella presentati i finalisti della XXIII edizione

Al “Premio Letteratura e Industria” i grandi temi del mondo del lavoro

L'EVENTO

Per il secondo anno consecutivo i finalisti del «Premio Biella Letteratura e Industria» sono stati presentati alla Biblioteca Civica. Organizzato da Città Studi e giunto alla XXIII edizione, il premio era quest'anno dedicato alla Saggistica.

Portando i saluti, Paolo Piana, presidente del premio, ha sottolineato la qualità delle opere: «Il premio continua a essere un faro sull'attualità, a volte riesce ad anticipare i cambiamenti che stanno interessando la società». Ha inoltre annunciato un progetto

Previsto un convegno su Riccardo Gualino nel 90° anniversario della Lux Film



Un momento della presentazione dei finalisti del Premio Biella Letteratura e Industria in Biblioteca

FOTOMICHELETTI

cui il premio sta lavorando con l'Università di Torino: «In occasione del 90° anniversario della Lux Film, azienda cinematografica fondata da Riccardo Gualino, che era biellese, stiamo organizzare un convegno per ricordarlo».

È stato Claudio Bermond, vicepresidente della giuria, a parlare del primo libro selezionato. Franco Amatori autore di «L'impresa italiana storia e contesti» (Treccani) non è infatti potuto intervenire. Nel volume si ripercorre la storia industriale, dalla grande impresa di fine Ottocento alla crisi del Novecento, dalla globalizzazione agli straordinari progressi dell'elettronica.

Francesca Coin, seconda autrice selezionata, in «Le



PAOLO PIANA
PRESIDENTE
DEL PREMIO BIELLA

Il premio continua a essere un faro sull'attualità, a volte riesce ad anticipare i cambiamenti

grandi dimissioni – Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita» (Einaudi) affronta un tema molto delicato: l'abbandono del lavoro legato al problema del lavoro povero. «I motivi per cui si abbandona il lavoro – ha commentato l'autrice, che è sociologa – sono molti e molto diversi. È un problema trasversale che riguarda le donne, che spesso fanno questa scelta per farsi carico del lavoro di cura. Il dato nazionale dice però che sono più numerosi gli uomini che scelgono di dimettersi. Il lavoro ha bisogno di un riconoscimento sociale, che oggi forse manca».

La terza opera è quella di Stefano Cuzzilla e Manuela Perrone, che insieme hanno scritto «Il buon lavoro – Be-

nessere e cura delle persone nelle imprese italiane» (Luiss University Press). È stata Perrone a commentare il libro. «Abbiamo fatto un viaggio nel mondo del lavoro alla ricerca di un orientamento. La bussola è la ricerca del “buon lavoro”. Un lavoro che è lo sforzo libero con cui ciascuno contribuisce alla comunità. Il lavoro deve ritrovare senso, anche grazie all'attenzione per il benessere del lavoratore».

A rappresentare Gianfranco Dioguardi, autore di «L'impresa enciclopedia – Organizzazione come strategia per il Terzo Millennio» (Guerini/Next), è stato il suo editor Michele Spinicci. Dioguardi, che è uno dei fondatori dell'ingegneria gestionale in

Italia, affronta il tema delle strutture organizzative, partendo dalle figure degli enciclopedisti dell'Illuminismo francese. Nei due «Manifesti» conclusivi, l'autore traduce le sue riflessioni teoriche in suggerimenti pratici.

Completa la cinquina «Storia del lavoro nell'Italia contemporanea» (Il Mulino) di Stefano Gallo e Fabrizio Loreto. «Attraverso il lavoro – ha spiegato quest'ultimo – abbiamo raccontato i diversi ambienti (politico, economico, sociale) della storia italiana».

A condurre l'incontro è stata Valentina Berengo di «Scrittori a domicilio», mentre le letture sono state affidate a Ilaria Gariazzo e Mattia Pecchio di Teatrando. s.ro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia conclusiva con la premiazione si terrà sabato 23 novembre

Annunciati i finalisti della XXIII edizione del Premio Biella Letteratura e Industria

I finalisti: Franco Amatori, Francesca Coin, Stefano Cuzzilla e Manuela Perrone, Gianfranco Dioguardi, Stefano Gallo e Fabrizio Loreto

19/05/2024

Tgr Piemonte



Tgr

La cerimonia di premiazione si terrà nell'auditorium Città Studi di Biella

Quasi 50 libri candidati per la XXIII edizione del Premio Biella Letteratura e Industria. La presentazione sabato 18 maggio con l'annuncio dei nomi dei finalisti in loro presenza, e delle opere selezionate dalla Giuria presieduta da **Pier Francesco Gasparetto**. Una **nuova formula**, l'annuncio dei finalisti in loro presenza, che vede fortemente coinvolta nell'organizzazione la Biblioteca Civica di Biella che ospita l'evento, che vuole favorire l'incontro e l'interazione tra il pubblico e le scrittrici e gli scrittori selezionati dalla Giuria.

Il Premio Biella Letteratura e Industria è destinato a un'opera di autore italiano o straniero in traduzione italiana e, ad anni alterni, premia opere di Narrativa o Saggistica.

La XXIII edizione è dedicata alle **opere di saggistica** pubblicate tra il **1° gennaio 2022** e il **31 dicembre 2023**. Il Premio Biella Letteratura e Industria riconosce a tutti i finalisti il titolo di vincitori, e come tali, in questa prima tappa del Premio verso la finale, li premia con un riconoscimento di euro 1000 ciascuno. All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un ulteriore premio di Euro 4.000 a novembre, durante la cerimonia conclusiva.

I finalisti

Franco Amatori, che con ***Impresa italiana*** (Treccani) racconta una storia che parte dalla grande impresa sorta sul finire dell'Ottocento nei settori della chimica, della metallurgia, della meccanica, affiancata alla più piccola impresa dei settori manifatturiero, tessile, delle calzature, e giunge ai nostri giorni attraverso gli straordinari progressi dell'elettronica e delle telecomunicazioni, la rivoluzione di Internet e delle infrastrutture per la Rete.

Francesca Coin nel suo saggio ***Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita*** (Einaudi) analizza le ragioni della crescita di una tendenza del tutto inattesa, e mostra come oggi dimettersi significhi non solo impedire alle condizioni di sfruttamento di deteriorare la nostra salute e le nostre relazioni, ma anche riconquistare tempo per noi stessi e per la nostra vita.

Stefano Cuzzilla e **Manuela Perrone**, con ***Il buon lavoro. Benessere e cura delle persone nelle imprese italiane*** (LUISS University Press), osservando da vicino la realtà delle imprese italiane, presentano uno strumento indispensabile per orientarsi negli anni a venire, anni in cui desideri, ambizioni e sostenibilità sociale non saranno più vissuti come fastidi, ma come possibilità di crescita e benessere.

Gianfranco Dioguardi in ***L'impresa enciclopedia. Organizzazione come strategia per il Terzo Millennio*** (Guerini/Next) attraverso l'analisi di vari scenari economici tratteggia l'ipotesi di una nuova «impresa enciclopedia» che possa caratterizzare anche una «città impresa» adeguata alle esigenze del Terzo Millennio.

Stefano Gallo e **Fabrizio Loreto** in ***Storia del lavoro nell'Italia contemporanea*** (Il Mulino) ricostruiscono l'evoluzione del lavoro in oltre 150 anni di storia nazionale, anche pre repubblicana, per comprendere davvero cosa sia questo nostro paese e come è cambiato.

La **cerimonia conclusiva** con la premiazione del vincitore della XXIII edizione del premio Biella Letteratura e Industria e del Premio Speciale della Giuria, e di tutte le altre sezioni si terrà **sabato 23 novembre 2024** presso l'Auditorium di Città Studi di Biella.

- [premio biella](#)
- [Biella](#)
- [premio biella](#)

LIBRI Annunciati i finalisti del Premio Biella letteratura e industria

Il buon lavoro tra storia e dimissioni

Al centro delle scelte il tema, decisivo per la tenuta del Paese connesso al futuro d'impresa

Sabato scorso alla Biblioteca civica di Biella la direttrice Anna Bosazza e l'assessore Massimiliano Gaggino hanno dato il benvenuto ai finalisti della 23.a edizione del Premio Biella Letteratura Industria, concorrenti per la saggistica, scelti dalla giuria presieduta da Pier Francesco Gasparotto, che, come ha detto il presidente di Città Studi Ermanno Rondi, «esplora i cambiamenti nel mondo del lavoro, le imprese, la domanda più alta dell'offerta: un cambio di paradigmi da considerare in prospettiva anche per il nostro territorio». L'alta qualità dei 49 titoli selezionati getta un faro positivo sulla portata del Premio, «grazie ad una squadra capace di dare continuità al progetto e agli sponsor che crescono di numero» come ha rilevato il presidente del «Biella letteratura» Paolo Piana. Un'anticipazione: «Per l'autunno prevediamo una collaborazione con l'Università di Torino: ricorderemo i 90 anni dalla fondazione della Lux Film creata dal biellese Riccardo Gualino, che ha annoverato i nomi più famosi del cinema italiano».

La parola è poi andata agli scrittori: il professor Claudio Bermond ha presentato l'opera di Franco Amatori, professore se-

nior di Storia economica alla Bocconi, che con il libro selezionato ha ripercorso la storia dell'industria italiana dalla fine dell'Ottocento ad oggi, soffermandosi su singoli imprenditori, da Agnelli a Olivetti e Mattei; e su grandi gruppi industriali, tra cui Montedison, Ansaldo, Fincantieri. Tante le sfide affrontate, vinte e perse dall'impresa italiana, soprattutto per il settore siderurgico e chimico.

La sociologa Francesca Coin, premiata da Cristiano Gatti della Fondazione Crb, ha puntato sulla rottura epocale del concetto di lavoro, soprattutto di quello povero che non mette insieme il pranzo con la cena; e sul problema delle dimissioni per i motivi più disparati, tempo libero, figli, salute. Con una scrittura letteraria nel suo saggio si è chiesta che cosa sia il lavoro: «L'entusiasmo che si prova se si fa qualcosa per la società; altrimenti è frustrazione, disaffezione» in un futuro che sarà molto diverso ed è cambiato in tempi recenti.

Stefano Sanna e Francesca Maffeo del gruppo Giovani imprenditori di Uib hanno parlato del concorso «Una domanda per l'autore» su scala regionale rivolta alle scuole superiori nell'ambito del Premio e della cultura d'impresa «perché i giovani non si identificano più con il lavoro e c'è bisogno che tornino ad appassionarsi, anche comprendendo il valore dell'imprenditorialità».

Ha catturato l'attenzione del folto pubblico la presentazione del

saggio da parte di **Manuela Perone**, giornalista del Sole 24 ore, coautrice con **Stefano Cuzzilla** di «uno strumento indispensabile per orientarsi negli anni a venire, anni in cui desideri, ambizioni e sostenibilità sociale non saranno più vissuti come fastidi, ma come possibilità di crescita e benessere». Si tratta di ridare un senso al lavoro, di trovare nuovi orientamenti, di usare leggerezza calviniana, abbandonando catastrofismo e pessimismo. «Puntiamo sul lavoro buono, una bussola per stare bene per giovani che mutano a seconda del genere, della geografia, in un'Italia malata d'inverno demografico. Se permetteremo uno scollamento tra individuo e lavoro, sarà la fine della democrazia».

Assente per motivi di salute **Gianfranco Dioguardi**, il fondatore dell'ingegneria gestionale in Italia e ideatore della city school per il governo delle città. Studioso dell'Illuminismo, appellato Olivetti del Sud, ha prodotto un saggio sull'impresa enciclopedia e sull'importanza della ricerca, valorizzando soprattutto i giovani, vettori di cambiamento. Insomma, una risposta concreta ad un mondo incerto, sintetizzata in due manifesti che chiudono il testo, come ha affermato il suo editor Michele Spinicci.

«Diamo spazio al talento» ha esordito Irma Garbella di Mondoffice, premiando **Fabrizio Loreto**, docente di Storia del lavoro all'Università di Torino, che con **Stefano Gallo** ha prodotto una «Storia del lavoro nell'Italia contemporanea», una storia politica,

culturale, sociale del territorio perché «il lavoro è lento di ingrandimento su organizzazioni sindacali, retribuzioni, disciplina, sicurezza, welfare, disoccupazione, terza età». Terribili le cifre sui morti sul lavoro dal 1946 a oggi: «164mila persone decedute, duemila all'anno e oggi non si riesce a scendere sotto il mille: un prezzo da pagare troppo alto in una cultura tossica del lavoro». Appuntamento al 23 novembre per la premiazione del vincitore del Premio biellese.

● **Mariella Debernardi**



AUTORI Nella foto sinistrali alcuni dei finalisti del Premio presenti in biblioteca: Fabrizio Loreto, Francesca Coin, l'editor di Guerini Michele Spinicci per il libro di Dioguardi e Manuela Perrone. Dal centro a destra gli sponsor Irma Garbella (Mondoffice), Stefano Sanna (Giovani Uib), Massimo Mossino (Biverbanca), Franco Borlo (Robinson) e il presidente del Premio Paolo Piana

LA ROAD MAP DEL "BIELLA 2024"

Librinmusica e Premio Cai E a novembre premiazione

La lettura dei brani tratti dalle opere finaliste del Premio Biella è stata a cura di Ilaria Gariazzo e Mattia Pecchio della compagnia Teatrando. Luisa Poma Benedetti, presidente della giuria del Premio Lions

Bugella Civitas ha annunciato l'edizione 2024 del concorso per la Miglior recensione ai libri finalisti. Le cinque opere finaliste concorrono anche al Premio della Giuria dei Lettori de "L'Uomo e L'Arte", che dal 2006 ha istituito "Il Circolo dei Lettori di Biella". Fra le iniziative collegate, il concorso "Una domanda per autore" dei Giovani imprenditori aperto a tutti gli studenti del Piemonte.

I prossimi appuntamenti del Premio saranno giovedì 3 ottobre, serata speciale dedicata a Librinmusical, con la compagnia teatrale Carovana, che metterà in scena "Leggere, possedere, vendere, bruciare" (Marsilio), il romanzo di Antonio Franchini vincitore del "Biella 2023". Sabato 19 ottobre assegnazione del Premio Cai Biella. Infine, la cerimonia conclusiva di premiazione del vincitore 2024 sabato 23 novembre.

IL PUNTO

Inverno demografico e basse retribuzioni

Al centro delle scelte della giuria del Premio Biella saggi sul tema del lavoro, che è quello discriminante per la tenuta del Paese e che resta connesso al futuro dell'impresa che - come ha ricordato qualcuno sabato pomeriggio - resta il motore di sviluppo. Tanto più in un territorio come il Biellese che non ha perso la vocazione manifatturiera nonostante la pesante contrazione dei numeri. Saggi che affrontano l'argomento-lavoro con sguardi diversi ma interconnessi: il "buon" lavoro necessario per dare prospettiva a chi dal lavoro fugge, il "buon" lavoro frutto di un patto fra attori del sistema produttivo rammentate da azioni biellesi visionarie come il "lodo Mancini" del 1864 e il Patto della Montagna del 1944. E, sullo sfondo, un argomento che forse resta un tabù: la retribuzione, troppo bassa per consentire oggi una vita dignitosa a famiglie sempre più numericamente striminzite nell'"inverno demografico" più volte evocato.

● R.A.



FRANCO AMATORI
"Impresa italiana"
 dall'800 fino a oggi

Franco Amatori con "Impresa italiana" (Treccani) racconta una storia che parte dalla grande impresa sorta sul finire dell'Ottocento nei settori della chimica, metallurgia e meccanica, affiancata alla più piccola impresa dei settori manifatturiero, tessile, delle calzature, e giunge ai nostri giorni con i progressi dell'elettronica e la rivoluzione di Internet.



FRANCESCA COIN
"Le grandi dimissioni"
 riconquista per sé

Francesca Coin ne "Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita" (Einaudi) analizza le ragioni della crescita di una tendenza inattesa. Dimettersi significa non solo impedire alle condizioni di sfruttamento di deteriorare la nostra salute e le nostre relazioni, ma anche riconquistare tempo per noi stessi e per la nostra vita.



CUZZILLA E PERRONE
"Il buon lavoro"
 benessere e cura

Stefano Cuzzilla (in foto) e Manuela Perrone con "Il buon lavoro. Benessere e cura delle persone nelle imprese italiane" (LUIS University Press) osservano la realtà delle imprese italiane e presentano uno strumento per orientarsi negli anni a venire, quando ambizioni e sostenibilità sociale non saranno più vissuti come fastidi, ma possibilità di benessere.



GIANFRANCO DIOGUARDI
"L'impresa enciclopedia"
 del Terzo Millennio

Gianfranco Dioguardi in "L'impresa enciclopedia. Organizzazione come strategia per il Terzo Millennio" (Guerini/Next) attraverso l'analisi di vari scenari economici tratteggia l'ipotesi di una nuova «impresa enciclopedia» che possa caratterizzare anche una «città impresa» adeguata alle esigenze del Terzo Millennio.



GALLO E LORETO
"Storia del lavoro"
 nell'Italia contemporanea

Stefano Gallo (in foto) e Fabrizio Loreto in "Storia del lavoro nell'Italia contemporanea" (Il Mulino) ricostruiscono l'evoluzione del lavoro in oltre cento e cinquanta anni di storia nazionale anche pre repubblicana, per comprendere davvero cosa sia questo nostro Paese e come esso sia cambiato.



• Schede a cura di Giovanna Boglietti

Annunciati i finalisti del Premio Biella Letteratura e Industria

Il Premio Biella Letteratura e Industria riconosce a tutti i finalisti il titolo di vincitori
Di [Gabriele Farina](#)



BIELLA – E' stata presentata presso la **Biblioteca Civica di Biella** la XXIII edizione del **Premio Biella Letteratura e Industria** con l'annuncio dei nomi dei finalisti in loro presenza, e delle opere selezionate dalla Giuria presieduta da Pier Francesco Gasparetto. Una nuova formula, l'annuncio dei finalisti in loro presenza, che vede fortemente coinvolta nell'organizzazione la Biblioteca Civica di Biella che ospita l'evento, che vuole favorire l'incontro e l'interazione tra il pubblico e le scrittrici e gli scrittori selezionati dalla Giuria. fin dalla prima tappa di questa XXIII edizione.

Una vendemmia che per qualità e quantità è particolarmente interessante quest'anno, quasi 50 libri candidati! Ci inorgoglisce la crescente notorietà ed il successo del Premio. Annotiamo che il Lavoro sta recuperando centralità in modo positivo, in un'ottica di maggior consapevolezza e ricerca di equilibri da parte delle persone ma anche con connotati valoriali che apparivano indeboliti nel recente passato.

Paolo Piana, Presidente Premio Biella Letteratura e Industria

Il Premio Biella Letteratura e Industria

Il Premio Biella Letteratura e Industria è destinato a un'opera di autore italiano o straniero in traduzione italiana e, ad anni alterni, premia opere di Narrativa o Saggistica. La XXIII edizione è dedicata alle opere di saggistica pubblicate tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023.

Il Premio Biella Letteratura e Industria riconosce a tutti i finalisti il titolo di vincitori, e come tali, in questa prima tappa del Premio verso la finale, li premia con un riconoscimento di euro 1000 ciascuno. All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un ulteriore premio di Euro 4.000 a novembre, durante la cerimonia conclusiva.

La consegna dei premi è stata affidata, come da consuetudine, ai rappresentanti di alcuni tra i numerosi sponsor ed enti che sostengono il Premio Biella. Cristiano Gatti, Vice Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Massimo Mossino di Biver Banca.

I finalisti

Franco Amatori, che con *Impresa italiana* (Treccani) racconta una storia che parte dalla grande impresa sorta sul finire dell'Ottocento nei settori della chimica, della metallurgia, della meccanica, affiancata alla più piccola impresa dei settori manifatturiero, tessile, delle calzature, e giunge ai nostri giorni attraverso gli straordinari progressi dell'elettronica e delle telecomunicazioni, la rivoluzione di Internet e delle infrastrutture per la Rete.

Francesca Coin nel suo saggio *Le grandi dimissioni*. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita (Einaudi) analizza le ragioni della crescita di una tendenza del tutto inattesa, e mostra come oggi dimettersi significhi non solo impedire alle condizioni di sfruttamento di deteriorare la nostra salute e le nostre relazioni, ma anche riconquistare tempo per noi stessi e per la nostra vita.

Stefano Cuzzilla e Manuela Perrone, con *Il buon lavoro*. Benessere e cura delle persone nelle imprese italiane (LUISS University Press), e osservando da vicino la realtà delle imprese italiane, presentano uno strumento indispensabile per orientarsi negli anni a venire, anni in cui desideri, ambizioni e sostenibilità sociale non saranno più vissuti come fastidi, ma come possibilità di crescita e benessere.

Gianfranco Dioguardi in *L'impresa enciclopedia*. Organizzazione come strategia per il Terzo Millennio (Guerini/Next) attraverso l'analisi di vari scenari economici tratteggia l'ipotesi di una nuova «impresa enciclopedia» che possa caratterizzare anche una «città impresa» adeguata alle esigenze del Terzo Millennio.

Stefano Gallo e Fabrizio Loreto in *Storia del lavoro nell'Italia contemporanea* (Il Mulino) ricostruiscono l'evoluzione del lavoro in oltre 150 anni di storia nazionale anche pre repubblicana, per comprendere davvero cosa sia questo nostro paese e come è cambiato.

La giuria

La Giuria, presieduta dallo scrittore Pier Francesco Gasparetto, è composta oltre che dai due vicepresidenti Claudio Bermond (docente universitario) e Alberto Sinigaglia (giornalista), anche da Paola Borgna (docente universitaria), Ida Bozzi (giornalista) Paolo Bricco (giornalista e saggista), Loredana Lipperini (scrittrice, giornalista e conduttrice radiofonica), Sergio Pent (scrittore) e Tiziano Toracca (docente universitario)

Con quarantanove opere iscritte provenienti da ventiquattro case editrici, tra indipendenti e grandi gruppi, il Premio Biella Letteratura e Industria si conferma come il concorso di riferimento per gli editori che pubblicano opere in grado di raccontare le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e sociale e di indagare i rapporti tra cultura e impresa.

Le cinque opere finaliste concorrono anche al Premio della Giuria dei Lettori, giunto alla diciassettesima edizione. La Giuria dei Lettori, composta dai membri dell'Associazione culturale L'Uomo e L'Arte, che dal 2006 ha istituito "Il Circolo dei Lettori di Biella", i librai di Biella e da quest'anno anche alcuni Amici della Biblioteca Civica, seleziona tra le cinque opere finaliste il vincitore di questa sezione.



I finalisti del Premio Biella

Franco Amatori,
 con *Impresa
 italiana*
 (Treccani);
 Francesca Coin
 con *Le grandi
 dimissioni. Il
 nuovo rifiuto del
 lavoro e il tempo
 di riprenderci la
 vita* (Einaudi);
 Stefano Cuzzilla
 e Manuela
 Perrone con *Il
 buon lavoro.
 Benessere e
 cura delle
 persone nelle
 imprese italiane*
 (LUISS
 University
 Press),
 Gianfranco
 Dioguardi con
*L'impresa
 enciclopedica.
 Organizzazione
 come strategia
 per il Terzo
 Millennio*
 (Guerini/Next);
 Stefano Gallo e
 Loreto Fabrizio
 con *Storia del
 lavoro nell'Italia
 contemporanea*
 (Il Mulino) sono i
 cinque finalisti
 della XXXIII
 edizione del
 Premio Biella
 Letteratura e
 Industria. La
 premiazione
 avrà luogo
 sabato 23
 novembre.





Premio Biella Letteratura Industria: presentati i cinque scritti finalisti

La 23ª edizione. Quest'anno il concorso è dedicato alla saggistica: sabato in biblioteca c'è stato l'annuncio con la presentazione al pubblico dei sette autori in corsa per il premio. La cerimonia conclusiva a novembre

CARLOTTA THIONE

Sabato in biblioteca a Biella si è tenuto un evento che ha saputo coniugare la potenza delle parole con il mondo economico: c'è stata la presentazione dei finalisti del Premio Biella Letteratura e Industria. Durante la cerimonia, gli organizzatori hanno presentato al pubblico le opere finaliste di questa 23ª edizione del concorso. La conduttrice dell'evento, Valentina Berengo (co-fondatrice del canale digitale Scrittori a Domicilio), ha accolto il pubblico presentando Anna Bosazza, direttrice della biblioteca civica. Il presidente di Giuria, Pier Francesco Gasparetto, ha annunciato gli esiti della selezione, svelando i titoli e gli autori delle opere finaliste: Francesco Amatori, autore di *L'impresa italiana. Storie e contesti* - Treccani; Francesca Coin, *Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita* - Einaudi; Stefano Cuzzilla e Manuela Perrone, *Il buon lavoro. Benessere e cura delle persone nelle imprese italiane* - LUISS University Press; Gianfranco Dioguardi, *L'impresa enciclopedia. Organizzazione come strategia per il Terzo Millennio* - Guerini/Next; Stefano Gallo e Fabrizio Loreto, *Storia del lavoro nell'Italia contemporanea* - Il Mulino. I finalisti sono stati selezionati tra oltre quaranta opere provenienti da ventiquattro case editrici, un vero e

proprio caleidoscopio di prospettive e idee. Durante gli interventi di presentazione, tra un autore e l'altro, gli attori della compagnia Teatrando, Ilaria Gariazzo e Mattia Pechio, hanno guidato il pubblico attraverso la lettura di alcuni brani tratti dalle opere finaliste. A seguire, Paolo Piana, Presidente Premio Biella Letteratura e Industria, ha annunciato che «quest'anno ricorre il 90° anniversario della Lux Film (Società cinematografica di produzione e di distribuzione, fondata a Torino il 21 febbraio 1934 dall'imprenditore Riccardo Gualino). Per l'occasione, in sintonia con il nuovo corso UniTO Patrimonio Culturale e Creatività per il Turismo e lo Sviluppo Territoriale, abbiamo deciso di intraprendere un progetto ambizioso che darà i suoi frutti nel mese di novembre».

Gli autori in breve

Francesco Amatori: professore senior di Storia economica all'Università Bocconi di Milano, dedica il suo libro alle grandi imprese quali Fiat, Olivetti, Pirelli e altri responsabili, negli ultimi 150 anni dell'internazionalizzazione il paese.

Francesca Coin: sociologa veneziana, dedica le sue attenzioni al tema delle disuguaglianze sociali. Durante i mesi di riflessione imposti dal lockdown, molte persone,

hanno deciso di licenziarsi collettivamente da settori come la ristorazione, la sanità, la vendita e la cultura.

Stefano Cuzzilla, Manuela Perrone: entrambi impegnati nel rispetto del lavoro e delle politiche di genere, riflettono sulla necessità di adottare e attuare il benessere sul luogo di lavoro, affinché i giovani possano credere nel loro futuro.

Gianfranco Dioguardi: ingegnere e professore di Economia al Politecnico di Bari, incentra il suo saggio sulla ricerca e sui giovani, vera risorsa del paese.

Stefano Gallo, Fabrizio Loreto: docenti negli atenei di Pisa e Torino, analizzano la storia del lavoro nel nostro paese, in oltre 150 anni di cambiamenti sociali ed economici.

Durante l'incontro, Stefano Sanna, Presidente Gruppo Giovani imprenditori e Francesca Maffeo, hanno presentato la nuova edizione del concorso rivolto alle scuole superiori "Una domanda per autore". La cerimonia conclusiva con la premiazione del vincitore avrà luogo sabato 23 novembre nell'Auditorium di Città Studi.

Il Premio Biella Letteratura e Industria continua ad essere un'opportunità preziosa per esplorare e conoscere sfide e trasformazioni del nostro tempo. La serata ha rappresentato un momento di connessione tra scrittori, lettori e





mondo dell'industria, confermando il Premio come un punto di riferimento per chiunque sia interessato a comprendere le complesse dinamiche della società contemporanea attraverso il filtro della letteratura.

**Francesca Coin****Stefano Cuzzilla****Franco Amatori****Gianfranco Dioguardi****Manuela Perrone****Stefano Gallo**



Fabrizio Loreto





Annunciati i **finalisti-vincitori** del Premio Biella Letteratura e Industria

PREMIAZIONI

Si doveva per forza scegliere; anche se, riprendendo le parole del presidente **Paolo Piana**, quella di quest'anno è stata «una vendemmia, per qualità e quantità, particolarmente interessante». Sono stati infatti quasi 50 i libri candidati alla 23esima edizione del Premio Biella Letteratura e Industria. Tra le opere pervenute sono state scelte e annunciate, per la prima volta alla presenza dei finalisti, le cinque opere vincitrici, selezionate dalla giuria presieduta da **Pier Francesco Gasparetto**. Quelle che si sono distinte per come raccontano le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e sociale e per come indagano i rapporti tra cultura e impresa.

Il Premio

Il Premio Biella Letteratura e Industria è destinato a un'opera di autore italiano o straniero in traduzione italiana e, ad anni alterni, premia opere di narrativa o saggistica. La 23esima edizione è dedicata alle opere di saggistica pubblicate tra il primo gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023.

Il Premio riconosce a tutti i finalisti il titolo di vincitori, e come tali, in questa prima tappa verso la finale, li premia con un riconoscimento di mille euro ciascuno. All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un ulteriore premio di quattromila euro a novembre, durante la cerimonia conclusiva.

La consegna dei premi è stata

affidata, come da consuetudine, ai rappresentanti di alcuni tra i numerosi sponsor ed enti che sostengono il Premio Biella. In particolare, a **Cristiano Gatti**, vice presidente della **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella**, e a **Massimo Mossino** di Biver Banca.

Le cinque opere finaliste concorrono anche al Premio della Giuria dei Lettori, giunto alla diciassettesima edizione. Questa giuria, composta dai membri dell'Associazione culturale L'Uomo e L'Arte, che dal 2006 ha istituito "Il Circolo dei Lettori di Biella", dai librai di Biella e da quest'anno anche da alcuni Amici della Biblioteca Civica, seleziona tra le cinque opere finaliste il vincitore di questa sezione.

I finalisti

Franco Amatori si aggiudica il

titolo di finalista con "Impresa italiana" (Treccani). Il libro racconta una storia che parte dalla grande impresa sorta sul finire dell'Ottocento nei settori della chimica, della metallurgia e della meccanica, e giunge ai nostri giorni attraverso gli straordinari progressi dell'elettronica e delle telecomunicazioni, la rivoluzione di Internet e delle infrastrutture per la Rete.

Finalista, nonché vincitrice, anche **Francesca Coin** con il suo saggio "Le grandi dimissioni. Il

nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita" (Einaudi), in cui analizza le ragioni della crescita di una tendenza del tutto inattesa, e mostra come oggi dimettersi significhi non so-

lo impedire alle condizioni di sfruttamento di deteriorare la nostra salute e le nostre relazioni, ma anche riconquistare tempo per noi stessi e per la nostra vita.

Condividono il podio **Stefano Cuzzilla** e **Manuela Perrone**, con "Il buon lavoro. Benessere e

cura delle persone nelle imprese italiane" (LUISS University Press). I due autori, osservando da vicino la realtà delle imprese italiane, presentano uno strumento indispensabile per orientarsi negli anni a venire, anni in cui desideri, ambizioni e sostenibilità sociale non saranno più vissuti come fastidi, ma come possibilità di crescita e benessere.

Spazio anche all'economia con "L'impresa enciclopedia. Organizzazione come strategia per il Terzo Millennio" (Guerini/Next) di Gianfranco Dioguardi, in cui viene tratteggiata l'ipotesi di una nuova «impresa enciclopedia» che possa caratterizzare anche una «città impresa» adeguata alle esigenze attuali.

Infine, **Stefano Gallo** e **Fabrizio Loreto** si aggiudicano la finalissima con "Storia del lavoro nell'Italia contemporanea" (Il Mulino), opera in cui viene ricostruita l'evoluzione del lavoro in oltre 150 anni di storia nazionale anche pre-repubblicana, per comprendere davvero cosa sia questo nostro Paese e come è cambiato.





► 22 maggio 2024

